

L'olocausto sconosciuto dei nomadi

Pubblicato: Lunedì 19 Gennaio 2009

I rom lo chiamano *porrajmos*, la devastazione. E' **l'olocausto dei popoli nomadi**, che divorò **mezzo milione di vite umane**, di uomini, donne e bambini. Una tragedia rimossa dall'**Europa**, che nel dopoguerra **ha fatto i conti con l'antisemitismo**, ma ha **continuato a convivere con l'antigitanismo**. In occasione del Giorno della Memoria dedicato alle vittime della barbarie nazista il Comune di Samarate propone martedì 20 gennaio una **serata dedicata a rom e sinti con Pino Petruzzelli**, autore del libro "Non chiamateci zingari". Un saggio che racconta lo sterminio dei nomadi durante la seconda guerra mondiale, ma anche la realtà **di rom e sinti oggi, tra discriminazione e integrazione**: ci sono le storie odierne di nomadi insegnanti, medici e infermieri, persino responsabili della sicurezza di un istituto bancario. Petruzzelli – che è anche autore e attore teatrale – racconta l'integrazione positiva, ma anche gli errori di chi, nel Novecento, ha tentato di sradicare il nomadismo con la forza: dalle camere a gas naziste all'**allontanamento forzato dei minori dai genitori**, nel tentativo di strappali alla cultura nomade. Incubo rimasto nella memoria di rom e sinti, drammatico rovesciamento del luogo comune dello zingaro ladro di bambini.

L'appuntamento è per le 21.00 di martedì 20, presso Villa Montevicchio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it